



RAPPORTO DEL
CONSIGLIO DEL PUBBLICO CORSI

Controcorrente

LUGLIO 2022

CORSI
SOCIETÀ COOPERATIVA
PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA
DI LINGUA ITALIANA

Ogni anno il Consiglio del pubblico costituisce al suo interno diversi gruppi di lavoro incaricati di valutare la qualità delle trasmissioni andate in onda alla RSI. Le osservazioni e le conclusioni scaturite da questi incontri vengono trasmesse alla direzione RSI e confluiscono nel Rapporto annuale d'attività CORSI, a disposizione di tutti i soci.

Controcorrente

1. Introduzione

Controcorrente è una trasmissione diffusa sulle frequenze di Rete Uno RSI dal lunedì al venerdì dalle 12.00 alle 12.25, condotta da Antonio Bolzani. In dialogo con il pubblico, che interviene telefonicamente, la trasmissione dibatte di temi attuali: dalla cronaca nera, alla crisi sanitaria, senza tralasciare temi legati alla salute e alla vita quotidiana. [Tutte le puntate della trasmissione sono fruibili sul sito RSI.](#)

2. Episodi del monitoraggio

Settimana 1, 28 febbraio — 4 marzo

- *Voi dove e come vi informate su quanto sta succedendo in Ucraina?*
 - *Il Consiglio federale sanziona la Russia, secondo voi è giusta la scelta del nostro Governo? In gioco la neutralità Svizzera?*
 - *Le diverse ragioni per digiunare: lo fate anche voi? Per quali motivi?*
 - *Shopping domenicale a Lugano ma molti negozi non ne approfittano: scarsa flessibilità?*
 - *Bombardato in Ucraina il sito della più grande centrale nucleare in Europa: quanto vi inquieta la minaccia nucleare della Russia?*

Settimana 2, 7 marzo — 11 marzo

- *Siete d'accordo o siete contrari al servizio militare obbligatorio per le ragazze?*
 - *A Ginevra biglietti d'entrata scontati del 20 per cento per le donne. Una buona idea per sensibilizzare sulla parità di salario?*
 - *Prezzi dei carburanti alle stelle: forse meglio optare per un'auto ibrida, elettrica o per la bicicletta?*
 - *Pandemia e aumento dei contagi in Svizzera: siete preoccupati per una nuova ondata?*
 - *La Posta di ieri e di oggi: siete contenti dei servizi e dei prezzi offerti?*

Settimana 3, 9 maggio — 13 maggio

- *È un buon indicatore il pubblico delle trasmissioni e dei social media per capire il cosiddetto "Paese reale"?*

3. Episodi analizzati

La trasmissione, come detto, mette sul tavolo

temi di attualità che potrebbero essere di interesse per un largo pubblico di radioascoltatori in un'ora di massimo ascolto (12:05-12:30), ed è dunque inserito nel palinsesto sull'ora del pranzo, rispetto alle attività quotidiane della media della popolazione (pausa pranzo, viaggio casa/lavoro, ...). I temi spaziano da notizie di rilievo internazionale alla cronaca locale. Inevitabilmente, essendo una trasmissione quotidiana (lunedì-venerdì), non sempre i temi sono avvincenti; stessa cosa dicasi per il loro grado di approfondimento essendo il dialogo aperto a chiunque voglia partecipare telefonicamente alla trasmissione. Controcorrente fa seguito a Millevoci, una trasmissione abbastanza impegnativa della durata di un'ora.

4. Forma

L'introduzione ai temi è ben curata e sintetica e denota un certo grado di approfondimento. Gli ospiti sono i radioascoltatori, indistintamente. Essi possono intervenire telefonicamente,

L'introduzione ai temi è ben curata e sintetica e denota un certo grado di approfondimento. Gli ospiti sono i radioascoltatori, indistintamente.

con messaggi attraverso WhatsApp e Instagram. Durante le trasmissioni dove il tema è di carattere politico c'è il sostegno

del giornalista Roberto Antonini. I temi, quando sono articolati o complessi, non sempre raggiungono un accettabile grado di approfondimento: il pubblico da casa — un pubblico culturalmente molto eterogeneo — esprime le proprie opinioni e di conseguenza manca una solida struttura (e il tempo necessario) per instaurare un vero e proprio discorso di analisi dettagliata. Questo è una conseguenza diretta di simili trasmissioni, dove i radioascoltatori sono effettivamente interpellati su argomenti i più disparati. Parrebbe, inoltre, che i radioascoltatori siano sempre (nel bene o nel male) gli stessi nelle trasmissioni monitorate: Gianni1, Gianni2, Ringo... e che non ci sia un'eterogeneità negli intervistati. Insomma: questo tipo di trasmissioni "a microfono aperto" finisce per avere un proprio pubblico estremamente fidelizzato.

5. Conduzione

L'introduzione e la conduzione sono di Antonio Bolzani. Egli dedica i primi tre-quattro minuti a una rapida ma esaustiva esposizione del problema e pone la o le domande al pubblico. Riceve poi le telefonate o i messaggi del pubblico invitandolo a una esposizione succinta per avere il maggior numero di opinioni. Commenta gli interventi del pubblico con imparzialità tagliando esternazioni troppo aggressive o lesive. Il numero degli interventi del

pubblico varia mediamente da 5 a 15 per puntata.

La discorsività che il conduttore crea con il pubblico che interviene è discreta; ogni tanto interrompe l'occasionale interlocutore in un modo che potrebbe apparire poco gentile e con un tono di voce forse un po' sopra le righe. Dopo alcune puntate questo atteggiamento risulta fastidioso (in particolare modo per questo monitoraggio in Shopping domenicale a Lugano ma molti negozi non ne approfittano: scarsa flessibilità? del 3 marzo e in Siete d'accordo o siete contrari al servizio militare obbligatorio per le ragazze? del 7 marzo. Altri sostengono invece che il conduttore è abile, garbato e cortese nell'accogliere gli interventi del pubblico, anche quelli "eccessivi", padroneggiando l'ascolto ed eventuali commenti con l'abilità di uno "spadaccino" navigato e simpatico.

È il rischio di queste trasmissioni, cioè delle trasmissioni che si appoggiano esclusivamente sui contributi che vengono dai radioascoltatori. C'è da chiedersi se uno spazio così privilegiato e di grande ascolto come la fascia del mezzogiorno, generalmente riservata all'informazione, debba essere riservato a indistinti radioascoltatori "telefonisti", che possono liberamente dire la loro su argomenti (spesso importanti e non facili) con un atteggiamento (a volte saccente) conferito loro dall'importante canale informativo come la RSI (insomma: "sono un opinionista della RSI", dice Gianni 1, abituale interlocutore di Antonio Bolzani). Probabilmente trasmissioni di questo tipo andrebbero collocate in altri momenti della giornata.

Del tutto unanime, invece, la conclusione che sia buona la riflessione che stimola Antonio Bolzani nel pubblico chiamante.

6. Puntata del 9 maggio 2022

È un buon indicatore il pubblico delle trasmissioni e dei social media per capire il cosiddetto "Paese reale"?

Ancora prima della pubblicazione del presente rapporto, che solleva alcune perplessità riguardo la fascia oraria della trasmissione, il suo scopo e il target, Antonio Bolzani conduce il 9 maggio 2022 una puntata — con ospiti Gianreto Ceschi e Matteo Pelli — chinandosi proprio sull'obiettivo stesso della trasmissione. Al pubblico viene infatti chiesto di giudicare sé stesso, attraverso un'implicita domanda: è il pubblico della trasmissione buon metro e parametro di giudizio verso sé stesso? Rappresenterebbe

un campione rappresentativo del paese reale?

La puntata si snoda attraverso alcuni interventi esterni e si ha talvolta la percezione che in studio il tutto sia costruito attorno a delle giustificazioni atte a legittimare l'inserimento della trasmissione in quella precisa casella del palinsesto.

7. Controcorrente su Facebook

Antonio Bolzani pubblica giornalmente il tema della puntata successiva sulla propria bacheca, raccogliendo molti commenti dagli utenti. Ci si chiede se non sia più opportuno associare la trasmissione e le sue conseguenti interazioni alla pagina di Rete UNO e non al profilo privato del giornalista.

La discorsività che il conduttore crea con il pubblico che interviene è discreta; ogni tanto interrompe l'occasionale interlocutore in un modo che potrebbe apparire poco gentile e con un tono di voce forse un po' sopra le righe.

8. Valutazione

La trasmissione può definirsi vivace e accattivante e forse anche furba perché invita a continuare l'ascolto anche per gli affetti e le passioni che i temi posti in discussione suscitano negli ascoltatori che intervengono (ad esempio in La Posta di ieri e di oggi: siete contenti dei servizi e dei prezzi offerti? — dove il pubblico esprime

molte criticità nelle nuove strategie de La Posta). In generale, l'esposizione iniziale di Bolzani è precisa, concisa, adeguata e

la collaborazione con gli approfondimenti di Roberto Antonini danno un valore aggiunto indiscutibile, soprattutto per la prospettiva storica e il taglio scientifico degli avvenimenti. I temi delle puntate sono di attualità e coinvolgenti.

Come in ogni trasmissione che richiede la partecipazione del pubblico, visto il numero limitato temporalmente degli interventi, il rischio di avere opinioni mal equilibrate è grande. Non di meno, pare che sia sfuggita l'idea che alcuni esprimano opinioni aleatorie senza per forza una vera pertinenza con il tema della puntata.

Lo scopo di fidelizzare e raggiungere il pubblico della radio è realizzato anche se gli interventi sono spesso di un pubblico di persone non giovani. I giovani probabilmente dibattono sui temi proposti con altri medium (Twitter, Facebook, Instagram e così via) e con altre modalità. È anche lecito domandarsi se il titolo Controcorrente sia az

Probabilmente trasmissioni di questo tipo andrebbero collocate in altri momenti della giornata.

zeccato. Non si tratta infatti di una trasmissione polemica, contro l'opinione mainstream, ma piuttosto di una trasmissione a campo sgombro di pregiudizi, un'arena aperta, un dialogo con il pubblico senza assunti pregiudiziali.

9. Domande

- Nelle trasmissioni a tema politico, alla conduzione di Bolzani viene affiancato Antonini. Perché non affiancare un esperto in materia o un buon conoscitore della materia in discussione a più puntate?

- Perché si è deciso di fare *Controcorrente* nella fascia oraria del mezzogiorno? E qual è lo scopo della trasmissione?

- C'è una statistica del campione che reagisce più spesso alla trasmissione?

La trasmissione può definirsi vivace e accattivante e forse anche furba perché invita a continuare l'ascolto anche per gli affetti e le passioni che i temi posti in discussione suscitano negli ascoltatori che intervengono.